

Nota metodologica

Indagine “Aspetti della vita quotidiana”

L’indagine “Aspetti della vita quotidiana” fa parte del sistema integrato di Indagini multiscopo sulle famiglie avviato nel 1993 con l’obiettivo di produrre informazioni sugli individui e sulle famiglie. Le informazioni statistiche raccolte, integrate con quelle desumibili da fonte amministrativa e dalle imprese, contribuiscono a determinare la base informativa del quadro sociale del Paese.

Aspetti della vita quotidiana restituisce, in particolare, informazioni sulle abitudini dei cittadini e sui problemi che essi affrontano ogni giorno. Attraverso la rilevazione vengono indagate diverse aree tematiche che permettono di capire come vivono gli individui e se sono soddisfatti del funzionamento di quei servizi di pubblica utilità che devono contribuire al miglioramento della qualità della vita. Scuola, lavoro, vita familiare e di relazione, abitazione e zona in cui si vive, tempo libero, partecipazione politica e sociale, salute, stili di vita e rapporto con i servizi sono indagati in un’ottica in cui oggettività dei comportamenti e soggettività delle aspettative, delle motivazioni, dei giudizi contribuiscono a definire l’informazione sociale.

La rilevazione, di tipo campionario, viene condotta con cadenza annuale nel primo trimestre dell’anno. La popolazione di interesse è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono, (sono escluse le persone che risiedono in istituti di convivenza). La famiglia è intesa come famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Fino alla rilevazione condotta nel 2016 l’indagine è stata svolta con tecnica Paper and pencil interview (Papi), tramite l’uso di due modelli di rilevazione: un modello di rilevazione somministrato tramite intervista diretta con l’ausilio di un intervistatore e un modello somministrato per autocompilazione. Il primo è il questionario base della rilevazione che viene somministrato mediante intervista faccia a faccia. Questo modello è composto: da una “Scheda Generale”, in cui si rilevano le relazioni di parentela ed altre informazioni di natura socio-demografica e socio-economica relative ai componenti della famiglia; dalle “Schede Individuali”, una per ciascun componente della famiglia e da un “Questionario familiare” che contiene quesiti familiari ai quali risponde un solo componente adulto. L’altro è un modello somministrato per autocompilazione. Il modello viene consegnato dal rilevatore a ciascun componente della famiglia e contiene quesiti che possono essere agevolmente compilati in autonomia dal rispondente anche senza l’intervento diretto del rilevatore.

Nel 2017, è stata introdotta una importante innovazione che ha riguardato la tecnica di raccolta dati. Tale novità è consistita nell’adozione della tecnica mista sequenziale Computer assisted web interviewing (Cawi)/Papi. Il disegno di indagine prevede in generale che a tutte le famiglie campione sia proposta dapprima l’intervista via web e successivamente, alle famiglie non rispondenti, viene inviato il rilevatore per l’intervista Papi. Tuttavia, per tenere sotto controllo l’effetto dell’introduzione della tecnica web, per questa prima edizione a tecnica mista è stato previsto un campione di famiglie intervistato direttamente con tecnica Papi, come nelle precedenti edizioni. A tale scopo per ciascun comune campione le famiglie selezionate sono state casualmente suddivise in due sotto-campioni: uno, pari a circa i due terzi del totale, è stato considerato per la nuova tecnica Cawi/Papi, l’altro, di dimensione pari a circa un terzo del totale, è stato intervistato con tecnica Papi. In tal modo sono stati ottenuti due campioni indipendenti, selezionati nei medesimi comuni campione.

Le famiglie sono state in prima battuta invitate a partecipare alla rilevazione rispondendo alle domande presenti nei modelli di rilevazione tramite web (Cawi). In questa modalità i questionari vengono entrambi compilati direttamente dal rispondente. Successivamente, alle famiglie che non avevano partecipato all’indagine via web

e a quelle del gruppo di controllo, è stata data la possibilità di essere intervistate tramite tecnica Papi, con l'ausilio di un rilevatore comunale che ha provveduto a somministrare uno dei due modelli di rilevazione per intervista diretta, mentre l'altro modello è stato consegnato a ciascun componente delle famiglie che ha provveduto a compilarlo personalmente.

Nel 2017 l'indagine è stata condotta su un campione di circa 28 mila famiglie. Di queste 20 mila sono state coinvolte in tecnica mista Cawi-Papi e 8 mila unicamente in tecnica Papi.

Le informazioni vengono fornite direttamente da tutti gli individui di 14 anni e più, mentre i bambini e i ragazzi al di sotto dei 14 anni vengono intervistati in modalità *proxy*, ciò significa che è un genitore o un componente maggiorenne a fornire le informazioni in loro vece. Taluni quesiti della rilevazione, per la sensibilità dell'argomento trattato, prevedono la facoltà di non rispondere.

Le stime prodotte dall'indagine sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata e sono essenzialmente stime di frequenze, assolute e relative, di famiglie e di individui. Generalmente le stime sono riferite all'intero territorio nazionale; alle cinque ripartizioni geografiche (Nord - ovest, Nord - est, Centro, Sud, Isole) alle regioni (comprese le province autonome di Trento e Bolzano) e a sei aree determinate in base alla tipologia socio-demografica dei comuni. Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non vi fanno parte. Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentata dall'unità medesima.

L'indagine è inclusa nel Programma statistico nazionale, che raccoglie l'insieme delle rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema statistico nazionale ed i relativi obiettivi (<http://www.sistan.it/index.php?id=52>).

Ulteriori informazioni sull'indagine Aspetti della vita quotidiana e i questionari utilizzati per la raccolta dei dati sono disponibili al seguente link: <http://www.istat.it/it/archivio/91926>.